**THE SILENCE OF OTHERS,** 2018

di **Almudena Carracedo** e **Robert Bahar**

Produttore esecutivo: **Pedro Almodovàr**

93 minuti, Stati Uniti/Spagna

Dialoghi in spagnolo

**mercoledì 15 maggio, anteprima del Festival, Polo del ‘900, ore 19.00**

Il film offre un ritratto cinematografico del primo tentativo nella storia di perseguire i crimini

durante la dittatura spagnola di Franco (1939-1975). Coloro che li hanno perpetrati hanno

goduto dell’immunità per decenni, grazie a una legge di amnistia del 1977. Porta alla

luce un passato doloroso che la Spagna è riluttante nell’affrontare, anche oggi, decenni

dopo la morte del dittatore.

La storia si sviluppa in due continenti: in Spagna, dove i sopravvissuti e gli avvocati di

diritto umano stanno mettendo in piedi un caso che la corte spagnola rifiuta di

considerare, e in Argentina, dove un giudice fa uso del principio di giurisdizione universale,

che consente ai tribunali stranieri di indagare sui crimini contro l’umanità se il Paese in cui

si sono verificati si rifiuta di farlo.

Il caso ha implicazioni a livello globale, mentre la transizione spagnola da dittatura a

democrazia continua ad essere presa come modello, ancora oggi. Segna anche

un’inversione sorprendente: la Spagna sfruttò la giurisdizione universale per abbattere l’ex

dittatore cileno Augusto Pinochet, mentre ora è un giudice argentino a dover portare alla

luce il passato della Spagna.

Il documentario ha ottenuto più di 20 premi cinematografici internazionali ed è stato

considerato per un Oscar.

**GUARDIANS OF THE EARTH**, 2017

di **Filip Antoni Malinowski**

83 minuti, Germania

Dialoghi in inglese, tedesco e francese

**venerdì 17 maggio**, **16.00**, **Cinema Massimo MNC**

Il film, portandoci dietro le porte sigillate dei negoziati e degli incontri politici dell’Accordo

di Parigi, rivela lo scontro di forze che modellano il nostro futuro. Dopo 21 anni di continui

fallimenti 195 nazioni e 20.000 negoziatori provenienti da tutto il mondo si incontrano in un

aeroporto privato protetto dai militari nel nord di Parigi per un ultimo tentativo di salvare il

nostro pianeta. L'accordo di Parigi è una pietra miliare nella storia umana e cambierà la

vita di tutte e tutti per i prossimi decenni. I *Guardiani della Terra* offre uno sguardo sui

protagonisti di questo accordo. E sulle contraddizioni che si manifestano: i ricchi contro i

poveri, le vittime contro i profittatori e le molte altre lotte di potere che si svolgono

durante i negoziati. È uno specchio della comunità globale raccontata da figure di primo

piano che invitano l'umanità a unirsi per sfidare la più grande minaccia dei nostri tempi.

**THE LAW AND THE VALLEY**, 2019

di **Nuno Escudeiro**

55 minuti, Francia

Dialoghi in francese, italiano e inglese

**venerdì 17 maggio, ore 18.00, Cinema Massimo MNC**

Il film racconta di come, al confine tra Italia e Francia, i migranti in fuga dalla guerra,

dalla povertà e dalla persecuzione politica rischino la vita mentre attraversano pericolose

strade di montagna. I membri delle comunità locali nelle Valli Roya e Durance iniziano a

sentirsi obbligati, in quanto esseri umani, ad aiutarli. Così iniziano a fornire agli immigrati

rifugio, cibo e consulenza legale. Ma per queste loro azioni risultano colpevoli agli occhi

della legge.

*The Law and TheValley* porta lo spettatore all’interno della crisi migratoria europea in

pieno svolgimento e della tensione ad essa connessa che diventa sempre più carica,

poiché le autorità violano i diritti umani e infrangono le normative europee.

**THE REFORMIST - A FEMALE IMAM**, 2019

di **Marie Skovgaard**

83 minuti, Danimarca

Dialoghi in danese, inglese e arabo

**Anteprima nazionale**

**venerdì 17 maggio, ore 21.00, Cinema Massimo MNC**

Il film racconta la storia di Sherin Khankan: una musulmana, una madre, una femminista e

un'attivista in missione. Vuole riformare l'Islam dall'interno e creare una pari

rappresentanza tra uomini e donne. Una delle sue iniziative è l'apertura di una delle prime

moschee europee gestita da donne Imam esclusivamente per donne musulmane. I

membri della sua moschea richiedono un'interpretazione del Corano tollerante e basata

sulle differenze di genere.

Ma Sherin non pratica sempre la stessa pazienza che predica: è impaziente. Vuole il

cambiamento e l'uguaglianza. E la mancanza di inclusione di altri membri della Moschea

provoca delle reazioni. Presto Sherin non deve solo confrontarsi con la resistenza che si

esterna, i problemi nascono anche dalla sua stessa organizzazione. *The Reformist* è molto

più di un film su una Imam. Racconta la figura di una leader, il raggiungimento degli

obiettivi e la responsabilizzazione delle donne. Fornisce anche spunti di riflessione vitali su

come le comunità musulmane europee possano avere un approccio più fresco verso

l’integrazione per combattere la radicalizzazione.

**FEMALE PLEASURE**, 2018

di **Barbara Miller**

97 minuti, Svizzera/Germania

Dialoghi in inglese

**Anteprima nazionale**

**sabato 18 maggio, ore 16.00, Cinema Massimo MNC**

Il film ritrae cinque donne intelligenti, coraggiose e autodeterminate, che hanno rotto il

silenzio imposto loro dalle rispettive società arcaiche e patriarcali e dalle comunità

religiose. Con molta forza e positività, Deborah Feldman, Leyla Hussein, Rokudenashiko,

Doris Wagner e Vithika Yadav combattono per la libertà sessuale oltre le barriere culturali.

Ma pagano un prezzo molto alto: ciascuna di loro sperimenta diffamazioni pubbliche,

minacce, anche di morte, e persecuzioni, venendo escluse dalle loro comunità d’origine.

Tutte le protagoniste sono giunte alla stessa conclusione: il corpo delle donne è soggetto

al desiderio maschile e il suo scopo principale è la riproduzione, il piacere sessuale e

l’autonomia femminile sono aspetti che non vengono minimamente considerati. Queste

donne hanno deciso di far sentire la loro voce e sono un esempio di come coraggio,

forza e passione per la vita possano alterare le strutture sociali.

**FREEDOM FOR THE WOLF**, 2017

di **Rupert Russel**

89 minuti, Germania

**Anteprima nazionale**

**sabato 18 maggio, ore 18.00, il Cinema Massimo MNC**

Il film affronta la crisi della libertà e della democrazia così come le conosciamo,

smantellate da una nuova generazione di leader.

Girato in tre anni in cinque Paesi (Stati Uniti, Giappone, India, Tunisia e Hong Kong),

*Freedom For The Wolf* è un'indagine epica su questo nuovo regime. Dai giovani studenti di

Hong Kong, a un rapper nella Primavera post-araba della Tunisia, ai comici virali di

Bollywood, scopriamo come le persone di ogni angolo del mondo combattano la stessa

lotta contro i leader eletti che calpestano i diritti umani, le minoranze e i loro oppositori

politici. Le riprese sono iniziate ad agosto 2014 a Hong Kong e sono state completate alle

2 del mattino del 22 giugno 2017, la sera della marcia delle donne su Washington.

Rupert Russell e i suoi produttori, Camilla Hall e Patrick Hamm, nella loro ricerca del

significato moderno della libertà hanno intervistato politici pro-Cina, leader dei Fratelli

Musulmani, vigilantes nazionalisti indù, rapper tunisini, comici di Bollywood e

autotrasportatori votanti Trump. Hanno partecipato a manifestazioni indù, dimostrazioni

salafite, raccolte fondi repubblicane e feste illegali di danza giapponese.

Il team ha messo insieme alcune vignette incentrate su questi personaggi insieme a

interviste con importanti accademici quali Francis Fukuyama e Larry Diamond della

Stanford University, Lawrence Lessig e Orlando Patterson dell’Università di Harvard. I loro

argomenti sono stati trasposti in immagini al cinema con animazioni create da un team di

artisti in Polonia presso il DARE Studio.

**PRE-CRIME**, 2017

di **Monika Hielscher** e **MatthiasHeeder**

88 mnuti, Germania

Dialoghi in tedesco e inglese

**sabato 18 maggio, ore 21.00, Cinema Massimo MNC**

Le forze di polizia stanno usando sempre più le moderne tecnologie per assicurarsi che

l'omicidio di domani possa essere prevenuto oggi. Quello che prima poteva essere

fantascienza ora è la realtà, perché software, algoritmi e database oggi risolvono crimini.

*Pre-Crime* approfondisce le conseguenze, portando il pubblico a chiedersi quanta

privacy sia disposto ad abbandonare per motivi di sicurezza.

Con un’atmosfera thriller, il documentario va avanti e indietro tra i critici e i sostenitori

delle tecniche pre-crimine e allarga l'orizzonte ad una prospettiva più ampia, sfidando la

nozione secondo cui noi cittadini saremmo trasformati in bersagli tracciati e mappati con

i dati registrati per ogni mossa, messaggio e acquisto che facciamo. In base ai dati, i

computer elencano i criminali di domani. Ma cosa succede se finisci in questa lista? Cosa

succede se i dati sono sbagliati? O di parte? Chi è protetto dall'algoritmo? E chi è

monitorato? Ecco il Minority Report della vita reale.

**UP TO THE LAST DROP**

**La guerra segreta dell’acqua in Europa**, 2018

di **Yorgos Avgeropoulos**

60 minuti, Grecia/Francia

Dialoghi in greco, francese e tedesco

**Anteprima nazionale**

**domenica 19 maggio, ore 16.30, Cinema Massimo**

Il film racconta di come il tema dell’acqua pubblica sia tornato alla ribalta In una Europa

in crisi economica e morale. Le istituzioni europee non hanno chiarito la loro posizione. E

mentre molti Stati, città e regioni si stanno muovendo per un ritorno al controllo pubblico

dell’acqua, soprattutto Francia e Germania, le élite finanziarie e politiche d’Europa

chiedono a Grecia, Portogallo e Irlanda di privatizzare il servizio. *Up to the last drop* segue

gli interessi economici e industriali di tredici città in sei Paesi dell’Unione Europea nell’arco

di quattro anni. È un documentario sull’acqua che riflette i valori europei contemporanei

e la qualità dell’attuale democrazia Europea.

**THE DISTANT BARKING OF DOGS**, 2017

di **Simon Lereng Wilmont**

90 minuti, Danimarca/Svezia/Finlandia

Dialoghi in ucraino e russo

**domenica 19 maggio, ore 18.30, Cinema Massimo MNC**

Il film, ambientato nell'Ucraina orientale, segue la vita di Oleg, un ragazzino di dieci anni,

testimoniando la progressiva erosione della sua innocenza sotto le pressioni della guerra.

Oleg vive con la sua amata nonna, Alexandra, nel piccolo villaggio di Hnutove. Non

avendo atro posto dove andare, Oleg e Alexandra restano a guardare mentre gli altri

lasciano il villaggio. In questo scenario ormai semideserto, Oleg e Alexandra sono

testimoni dell'importanza delle relazioni strette per la sopravvivenza. Attraverso la

prospettiva di Oleg, il film esamina cosa significa crescere in una zona di guerra,

disvelando le cicatrici e le lezioni che questa generazione porterà con sé nel futuro.

**INSIDE LEHMAN BROTHERS**, 2018

di **Jennifer Deschamps**

85 minuti, Francia/Canada

**domenica 19 maggio, ore 21.00, Cinema Massimo MNC**

Il film racconta i retroscena della società Lehman Brothers, che il 15 settembre 2008 fu

ufficialmente dichiarata fallita. Lanciata per anni nella folle corsa al profitto, questa

grande istituzione finanziaria sviluppò dei prestiti ipotecari a tassi bassissimi che permisero

a milioni di americani di diventare proprietari della propria casa. Ma quando nel 2007 la

bolla immobiliare scoppiò, il rialzo dei tassi di interesse fece salire la rata dei mutui e

un’ondata di pignoramenti si abbatté sugli Stati Uniti. A dieci anni da quegli avvenimenti

Jennifer Deschamps, giornalista e documentarista, indaga su quella bancarotta

arricchendo la sua inchiesta di documenti d’archivio e di testimonianze inedite di alcuni

collaboratori della Lehman Brothers: tre impiegati della BNC, una filiale specializzata nei

prestiti immobiliari, *le informatrici* e il loro avvocato; un ex vice presidente della Lehman,

licenziato dopo essersi rifiutato di avallare una manovra contabile fraudolenta; un

avvocato della banca e il procuratore dello stato dell’Illinois incaricato dal governo

americano nel 2008 di indagare sulle cause del fallimento. Un’indagine metodica su un

sistema malato che vuole mettere in guardia contro la deflagrazione di un sistema

economico che potrebbe nuovamente verificarsi.